



**“Sport e inclusione: Il basket in
carrozzina nelle scuole”**



- La S.Stefano Sport nasce nel **1976** a **Porto Potenza Picena**, nella provincia di Macerata. La sua origine è intrinsecamente legata all'**Istituto di Riabilitazione S. Stefano**, un centro d'eccellenza nel recupero funzionale.
- **L'Idea:** Un gruppo di **ragazzi disabili** in trattamento riabilitativo presso l'Istituto, convinti del valore dello sport non solo come attività ludica ma come potente **strumento di riabilitazione fisica e psicologica**, decisero di dare vita a una squadra di basket in carrozzina.
- **Contesto Nazionale:** La S.Stefano Sport fu la **terza squadra di basket in carrozzina** ad essere costituita in Italia, testimoniando un impegno precoce e lungimirante verso lo sport paralimpico nel Paese





La Missione Iniziale

L'obiettivo primario sin dalla fondazione non era solo l'agonismo, ma:

Riabilitazione Integrale: Aiutare gli atleti a recuperare la **fiducia** nel proprio corpo e la **voglia di reinserirsi** nella vita sociale e lavorativa, superando le barriere psicologiche e fisiche.

Sensibilizzazione: Utilizzare lo sport come veicolo per **sensibilizzare** l'opinione pubblica sulle potenzialità e le sfide delle persone con disabilità



La Crescita e il Consolidamento

- Nei suoi primi decenni di attività, la società si consolida nel panorama sportivo nazionale.
- **Sviluppo Multidisciplinare**
 - Nonostante il basket in carrozzina sia la disciplina principale e più nota, la S.Stefano Sport è nata come **polisportiva**, impegnandosi anche in altri sport paralimpici, atletica, vela, golf e tiro a segno.
- **Integrazione Pionieristica:** La società è stata pioniera anche nell'**integrazione** tra atleti normodotati e disabili, sviluppando progetti come la squadra di **calcio a 5** integrato.
- **Obiettivo Agonistico:** Parallelamente all'obiettivo riabilitativo, la società ha sempre curato la **preparazione tecnica e agonistica** dei suoi atleti, partecipando ai campionati nazionali di massima serie.

La Squadra di Basket in Carrozzina

Il basket in carrozzina diventa il fiore all'occhiello della società, mantenendo una presenza costante nel massimo campionato italiano, all'epoca spesso denominato Serie A o Serie A1.



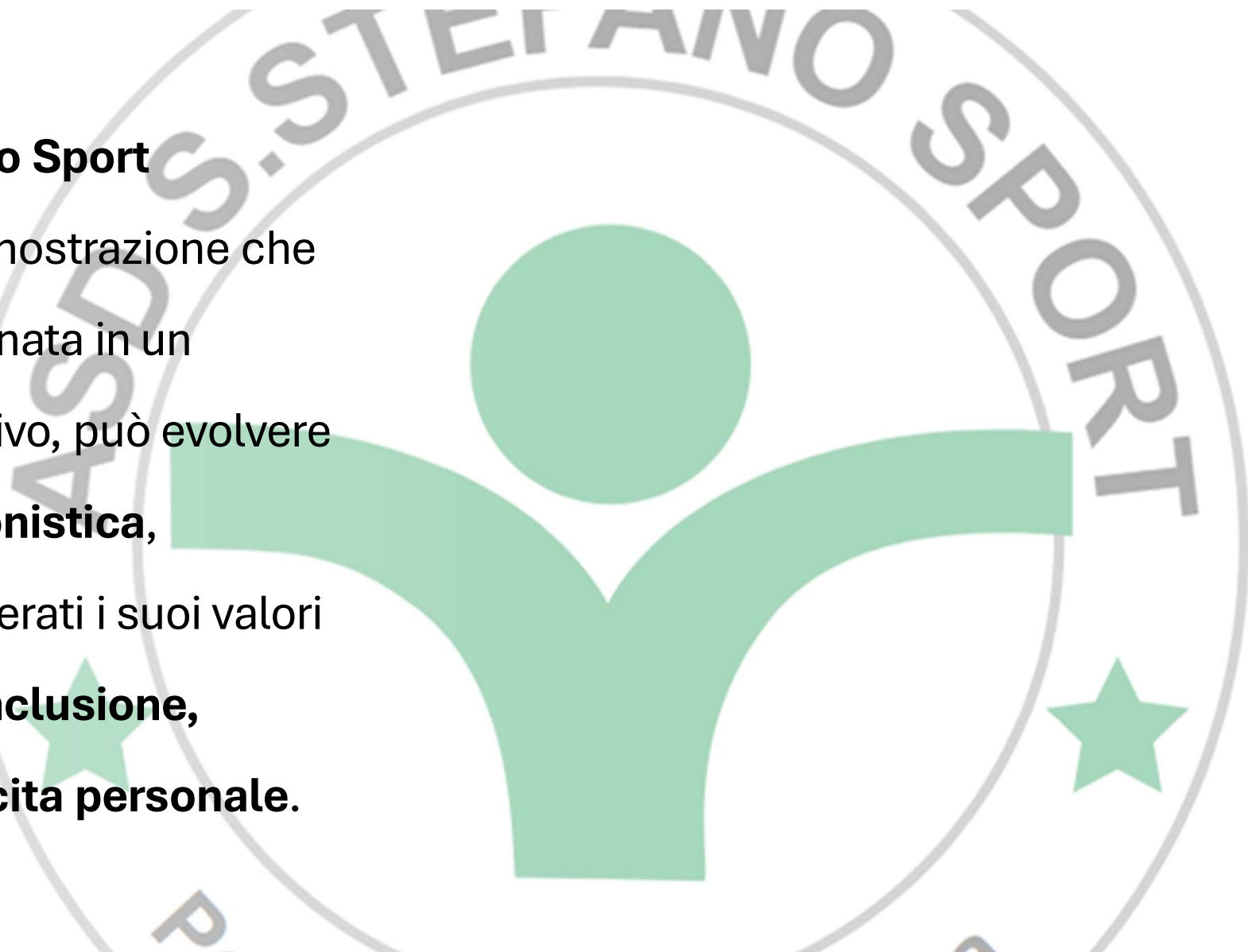
L'Ascesa al Vertice

- Dopo anni di partecipazioni in Serie A con risultati onorevoli (raggiungendo spesso semifinali playoff), la squadra compie il salto di qualità definitivo.
- **Primo Scudetto Storico (2019):** conquistiamo il nostro **primo Scudetto**. Questo trionfo, ottenuto dopo **oltre 40 anni di storia**, rappresenta il culmine di un percorso di grande dedizione.
- **La Coppa Italia 2021 e 2023**
- **Supercoppa Italiana nel 2023**
- **Campionei Europei nel 1996 , 2006 e 2023**



L'A.S.D. S.Stefano Sport

rappresenta la dimostrazione che
l'attività sportiva, nata in un
contesto riabilitativo, può evolvere
in **eccellenza agonistica**,
mantenendo inalterati i suoi valori
fondamentali di **inclusione**,
resilienza e crescita personale.



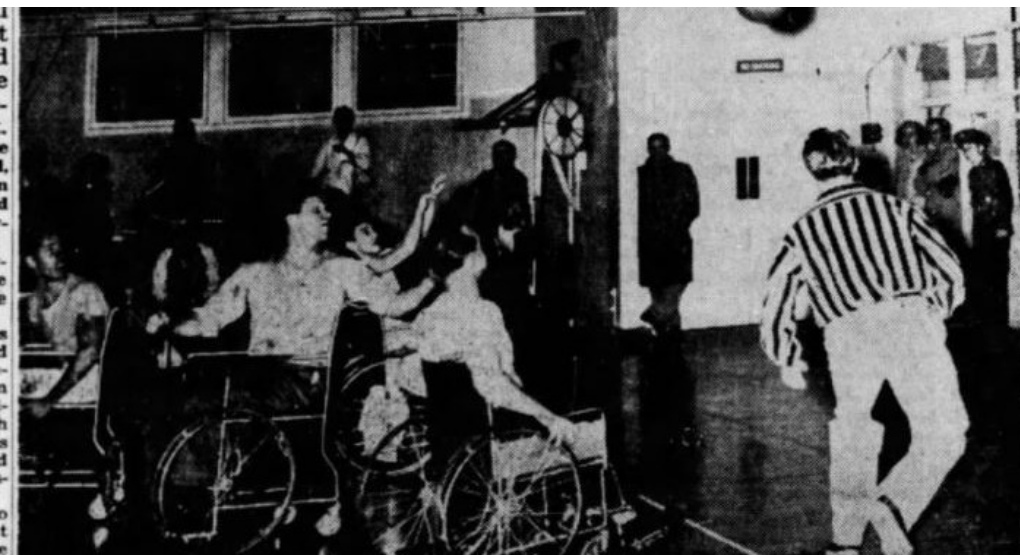




Storia Globale degli Sport per Disabili e Basket in Carrozzina

Sport come Riabilitazione Post-Bellica

La storia moderna dello sport per disabili è strettamente legata alla necessità di riabilitazione emersa dopo i grandi conflitti mondiali, in particolare la Seconda Guerra Mondiale.



La Nascita negli USA e la Riabilitazione

Il basket in carrozzina (o pallacanestro in carrozzina) nasce negli **Stati Uniti** subito dopo la **Seconda Guerra Mondiale** (anni '40). Fu sviluppato negli **ospedali militari americani** come efficace strumento di **riabilitazione** e attività sportiva per i **veterani di guerra** che avevano subito lesioni spinali e si trovavano costretti all'uso della carrozzina.



L'Arrivo in Europa e Sir Ludwig Guttmann

In Europa, la diffusione di questa disciplina è strettamente legata all'opera del neurologo tedesco-britannico **Sir Ludwig Guttmann**, considerato il padre del movimento paralimpico. Guttmann introdusse la pallacanestro in carrozzina, insieme ad altre attività sportive, come parte integrante del programma di riabilitazione presso l'**Ospedale di Stoke Mandeville** in Inghilterra. Nel **1958**, Guttmann organizzò i primi **Giochi di Stoke Mandeville** in cui il basket in carrozzina era una delle discipline.



Lo Sviluppo in Italia: Antonio Maglio

In Italia, un ruolo determinante per la diffusione della sport-terapia fu ricoperto dal Dott. **Antonio Maglio**.

- **1957:** Maglio, primary del Centro Paraplegici di Ostia "Villa Marina" dell'INAIL, abbracciò i metodi di Guttmann, utilizzando la pratica sportiva per il recupero dei pazienti neurolesi, contribuendo al prolungamento delle aspettative di vita e al loro reinserimento sociale.
- **1960:** Grazie all'impegno di Guttmann e Maglio, **Roma** ospitò la prima edizione ufficiale dei **Giochi Paralimpici estivi**, con la partecipazione di circa 400 atleti provenienti da 23 Paesi.

Focus: Il Basket in Carrozzina (Wheelchair Basketball)

L'Inclusione Paralimpica e Sviluppo Organizzativo

- **1960:** Il basket in carrozzina viene incluso sin dalla **prima edizione** dei **Giochi Paralimpici estivi**, tenutasi a **Roma**. Questo evento segna il definitivo riconoscimento internazionale dello sport a livello agonistico.
- **1973:** Il Comitato Internazionale dei Giochi di Stoke Mandeville fonda la prima sottosezione dedicata esclusivamente alla pallacanestro in carrozzina.
- **In Italia:** Un esempio precoce di attività si registra nel **Centro Paraplegici di Ostia**, grazie anche all'impegno di figure come **Antonio Maglio**.





IWBF

Consolidamento e Strutturazione (Anni '70 - 2000)

La Federazione Internazionale (IWBF)

Nel corso del tempo, la disciplina si è evoluta verso una maggiore standardizzazione e competizione.

Anni '90: La Federazione Internazionale di Basket in Carrozzina (IWBF - International Wheelchair Basketball Federation) viene fondata

(originariamente nata come sottosezione nel 1973) e diventa un'organizzazione a livello mondiale, separandosi dalle strutture sportive per disabili per assumere un ruolo autonomo e più specifico nella gestione dello sport.

L'IWBF ha lo scopo di organizzare, promuovere, disciplinare e diffondere la pallacanestro in carrozzina in tutto il mondo, con oltre **75 paesi** che partecipano a competizioni.





Il Basket in Carrozzina Oggi

Sport d'Elite e Inclusione

Oggi il basket in carrozzina è riconosciuto come uno **sport d'élite** che richiede altissime doti di abilità, intelligenza tattica, rapidità e notevole sforzo fisico.

Diffusione: È praticato a livello competitivo in quasi **cento paesi** con decine di migliaia di partecipanti.

Livello Competitivo: I campionati nazionali, come la **Serie A** italiana, e le competizioni internazionali (Europei, Mondiali, Paralimpiadi) vedono squadre e atleti di altissimo livello.

Campioni: Atleti come **Patrick Anderson** (campione Canadese) sono diventati simboli di dedizione e competitività, sfidando la percezione comune di "disabilità" e promuovendo l'idea di sportività totale.



Comitato Italiano Paralimpico

Italian Paralympic Committee



Struttura in Italia

La gestione, l'organizzazione e lo sviluppo della disciplina in Italia sono demandati alla **FIPIC (Federazione Italiana Pallacanestro in Carrozzina)**, riconosciuta dal **CIP (Comitato Italiano Paralimpico)**. La FIPIC organizza campionati nazionali di **Serie A** e **Serie B**, oltre al Campionato Giovanile, la Coppa Italia e la Supercoppa Italiana.

Il basket in carrozzina continua ad essere un modello di riferimento nell'ambito dell'attività fisica adattata, promuovendo valori di **resilienza**, **coraggio** e **determinazione**, fondamentali non solo nello sport, ma anche nella vita.

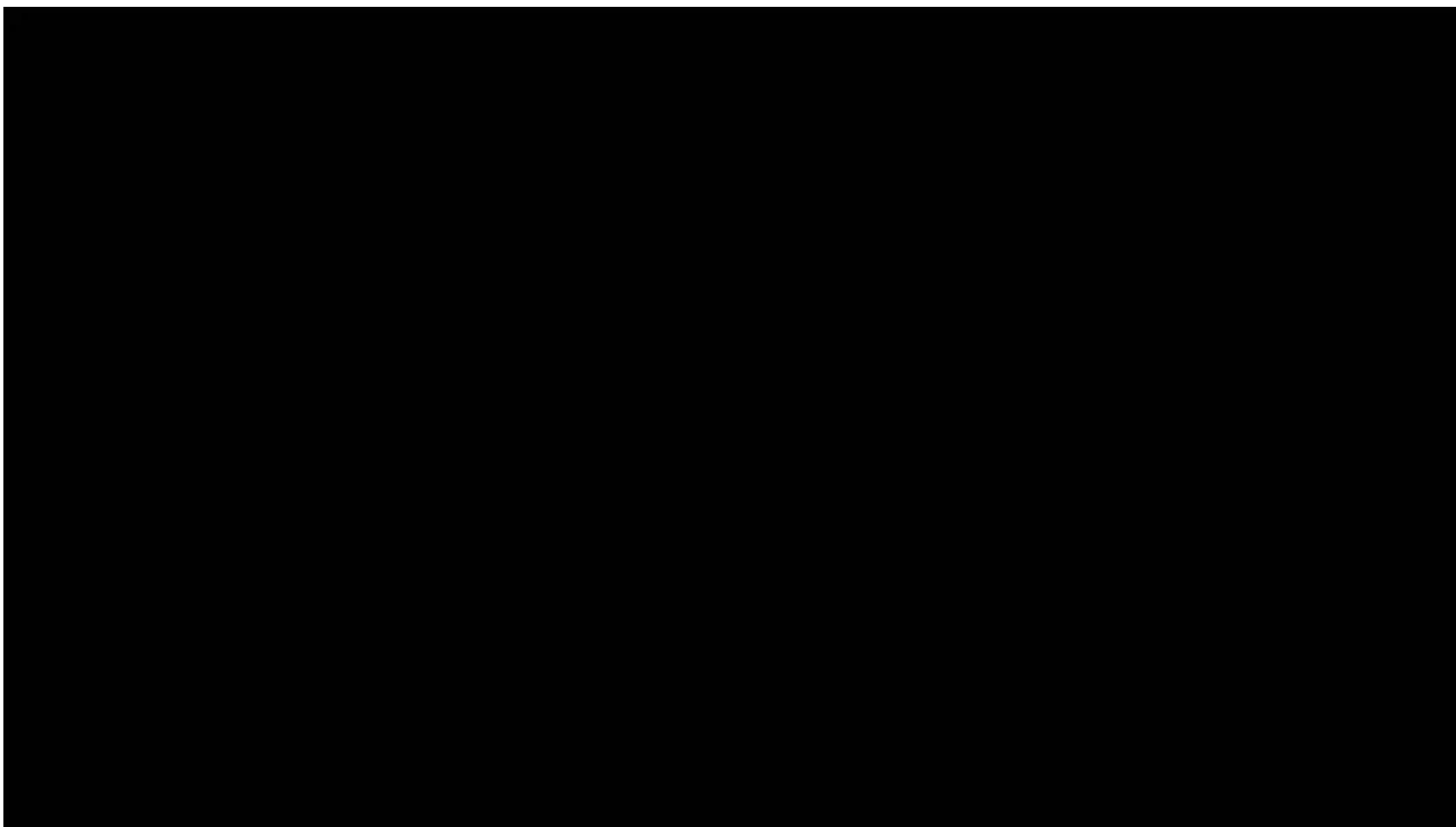


Le Regole

Il basket in carrozzina adotta regole quasi identiche a quelle del basket per normodotati, con modifiche essenziali legate all'uso della carrozzina:

"Passi": Sono consentite **due spinte** alle ruote mentre il giocatore ha il pallone. La terza spinta equivale a un'infrazione di passi.

Non esiste l'infrazione **"Doppio palleggio"**



Classificazione Funzionale



La classificazione funzionale è un sistema unico in questo sport, essenziale per garantire che l'esito della partita dipenda dalle abilità atletiche, tattiche e di squadra, e non solo dalla gravità della disabilità degli atleti.

Obiettivo Principale

Garantire una competizione equa e inclusiva, permettendo ad atleti con diversi gradi e tipi di disabilità fisica (principalmente a carico degli arti inferiori o del tronco) di gareggiare insieme.

Principio "Volume of Action" (Volume di Azione)

Il sistema di classificazione, gestito a livello internazionale dalla **IWBF** (International Wheelchair Basketball Federation), si basa sulla valutazione delle **capacità funzionali residue** del giocatore, in particolare:

1. **Stabilità del Tronco:** La capacità di mantenere l'equilibrio (il *Volume di Azione*) senza appoggiarsi alla carrozzina durante le azioni di gioco (spinte, tiri, passaggi).
2. **Funzionalità degli Arti Superiori:** La forza e la gamma di movimento.

In sintesi: **Più grave è la disabilità, minore è il punteggio assegnato.**



Le Classi di Punteggio

A ogni giocatore idoneo viene assegnato un punteggio che va da **0.5** a **4.5**, con intervalli di 0.5

Punteggio	Grado di Disabilità	Funzionalità Tipica (Controllo del Tronco)	Ruolo di Gioco Principale (Funzione)
0.5-1.0	Massima	Controllo del tronco quasi nullo; difficoltà a muovere il busto in avanti e lateralmente. Richiedono cinghie di contenimento.	Giocatori sotto canestro (pivot) e rimbalzisti in posizione fissa.
1.5-2.0	Elevata	Controllo minimo del tronco, possono piegarsi in avanti ma senza ritornare in posizione senza supporto.	Difensori, possono spingere la carrozzina con un movimento limitato.
2.5-3.0	Media	Buon controllo del tronco; possono piegarsi in avanti o ruotare, ma la stabilità è limitata nelle spinte veloci o sui tiri in movimento.	Attaccanti di fascia media, tiratori stabili.
3.5-4.0	Bassa	Controllo quasi completo del tronco, con buona capacità di movimento, torsione e allungo. Possono sollevarsi parzialmente per prendere la palla.	Playmaker, ali veloci (gestori di palla), atleti che possono assumere posizioni di tiro dinamiche.
4.5	Minima	Disabilità minima che soddisfa il "livello minimo" richiesto. Controllo del tronco e del bacino quasi come un normodotato da seduto.	Giocatori più agili e veloci in campo aperto.

La Regola del Punteggio Totale di Squadra

Questo è l'aspetto tattico cruciale. Per mantenere l'equità, è stabilito un limite massimo di punti per il quintetto in campo in qualsiasi momento della partita:



Competizione	Limite Punti Totali in Campo
Campionato Italiano (Serie A)	14.5 punti
Competizioni Internazionali (IWBF)	14.0 punti

Come Funziona (Esempio per l'Italia)

Se una squadra schiera un quintetto, la somma dei punteggi di classificazione dei 5 giocatori non può superare 14.5.

In questo esempio, il quintetto è legale. Se si fosse schierato un 4.5, un 4.5, un 3.0, un 2.0 e un 1.0 (totale 15.0 punti), sarebbe stata commessa un'infrazione con conseguente fallo tecnico per la squadra.

Giocatore	Classe
G1	4.5
G2	4.0
G3	2.5
G4	2.0
G5	1.0
Totale	14.0



Implicazioni Tattiche

Questo sistema costringe gli allenatori a:

Bilanciare la Squadra: Devono bilanciare l'agilità e la funzionalità dei giocatori a punteggio alto (3.5–4.5) con la presenza fisica e il lavoro sotto canestro dei giocatori a basso punteggio (1.0–2.5).

Gestire i Sostituti: Ogni cambio in campo richiede un rapido calcolo per assicurarsi che il punteggio totale non superi il limite massimo.

La classificazione funzionale è quindi il meccanismo che assicura che il basket in carrozzina rimanga uno sport di squadra, dove tutti i tipi di disabilità hanno un ruolo essenziale per la vittoria.



Le Carrozze da Basket: Tecnologia e Design

Le carrozzine da basket sono macchine sportive ad **alte prestazioni**, progettate specificamente per massimizzare la velocità, la stabilità e la manovrabilità durante il contatto fisico e i movimenti rapidi tipici del gioco.

Caratteristiche Costruttive Principali

Il design di una carrozzina da basket si concentra su leggerezza, resistenza e adattabilità al giocatore:

- **Telaio Leggero e Resistente:** I telai sono realizzati con materiali ad alta tecnologia come **alluminio aeronautico** o **titanio** (a volte anche in fibra di carbonio), per garantire che siano estremamente leggeri pur resistendo ai forti impatti tipici di questo sport.
- **Barra Protettiva Anteriore (baffo):** Una barra orizzontale sporgente e integrata nel telaio è obbligatoria e serve a due scopi:
 - **Protezione:** Salvaguardia i piedi e le gambe del giocatore dagli urti.
 - **Contatto:** Viene utilizzata come punto di contatto durante le spinte e i blocchi con la carrozzina avversaria (in quanto la carrozzina è considerata parte del corpo del giocatore).
- **Personalizzazione (Su Misura):** Ogni carrozzina è costruita **su misura** per l'atleta, adattando larghezza, profondità e altezza della seduta, in relazione alla sua disabilità (e quindi alla sua classe funzionale) e al ruolo che ricopre in campo.





L'Angolo Cruciale: La Campanatura

- La caratteristica visiva più distintiva è l'inclinazione delle ruote posteriori, nota come **campanatura** (*camber* in inglese).
- **A. Cos'è la Campanatura?**
 - La campanatura è l'**angolo** formato tra le ruote principali (l'asse) e il terreno, che fa sì che le ruote si inclinino verso l'interno nella parte superiore e si allarghino alla base.
- **B. Vantaggi Funzionali**
 - Questa inclinazione, tipicamente tra **16° e 20°** (ma può arrivare a 22° nei modelli professionali), offre tre vantaggi fondamentali:
 - **Stabilità Laterale:** Aumenta la base di appoggio della carrozzina, rendendola estremamente più **stabile** e prevenendo il ribaltamento durante le curve strette ad alta velocità o il contatto laterale.
 - **Manovrabilità:** Consente ai giocatori di effettuare **cambi di direzione rapidi** e di ruotare sul proprio asse con maggiore efficienza. La reattività è immediata.
 - **Protezione delle Mani:** L'angolo sporgente delle ruote principali funge da **scudo protettivo** per le mani e le dita dell'atleta durante le collisioni laterali con gli avversari.



I Componenti Chiave del Movimento e Sicurezza

Ruote Posteriori: Sono le ruote motrici, con diametri standard che variano (spesso 24", 25", 26" o 28"). Sono dotate di meccanismo a **sgancio rapido** per un trasporto agevole.

Corrimano (Cerchioni di Spinta): L'angolo di campanatura ottimizza il posizionamento dei corrimano, permettendo all'atleta di spingere in modo più naturale e potente, sfruttando l'azione di spinta verso il basso e l'esterno.

Ruotina(e) Antiribaltamento: Una o due piccole ruote sono posizionate sul retro del telaio per impedire alla carrozzina di ribaltarsi all'indietro quando il giocatore si inclina o spinge con forza per accelerare o tirare. Spesso sono integrate nel telaio.

Sistema di Contenimento (Cinghie): Poiché non è consentito sollevarsi dal sedile e per massimizzare il trasferimento di energia dalle braccia alle ruote, i giocatori utilizzano cinghie o cinture per **firmare saldamente** il bacino e a volte le caviglie al telaio. Questo garantisce che la carrozzina si muova in perfetta sincronia con il corpo, agendo come una vera estensione.

La carrozzina da basket è, in definitiva, un pezzo di equipaggiamento ingegnerizzato al massimo, cruciale quanto la racchetta per un tennista, e svolge un ruolo attivo e non passivo nel gioco.





Conosciamoci meglio





Adesso tutti in campo

Seguiteci

Contatti

ASD SANTO STEFANO SPORT

Via Rossini, 197

62018 - POTENZA PICENA - MC

TEL. 0733.880035

mail santostefanosport@kosgroup.com

www.sstefanosport.it



ASD S.Stefano Sport



asdsantostefanosport



Le nostre partite casalinghe



GRAZIE!